

DOPO I VERBALI DELLA FINANZA AI FLORICOLTORI INGAUNI

Battaglia legale sulle piante esenti Iva

Il colosso tedesco Landgard prepara un ricorso contro il vuoto normativo sull'export

LUCA REBAGLIATI

ALBENGA. Un ricorso all'autorità europea garante della concorrenza per la vicenda dei verbali ai floricoltori che esportano le piante tramite aziende straniere. Lo sta preparando il principale colosso commerciale tedesco presente nella piana ingauna, cioè la tedesca Landgard, che lamenta una sorta di vuoto normativo (o interpretativo) che sarebbe all'origine di una vicenda che sta creando non poche apprensioni nei tanti fornitori del gruppo Landgard, oltre che naturalmente nei produttori che sono già incappati in controlli e verbali.

La vicenda è quella delle piante che Landgard ordina ai floricoltori ingauni per commercializzarle sui mercati del Nord Europa, ma che vengono materialmente ritirate da Italservice, che si occupa del confezionamento e dello smistamento per conto della casa madre germanica. Di queste piante, però, secondo la guardia di finanza i produttori non sarebbero in grado di dimostrare l'effettiva destinazione estera, quindi l'esenzione dall'Iva. Ed ecco scattare i verbali. Poi in qualche caso la situazione è stata risolta con la documentazione fornita dall'esportatore, mentre in altri casi i documenti non avrebbero evitato la contestazione di evasioni da centinaia di migliaia di euro.

«Tutte le piante che ci vengono consegnate dagli operatori locali sono rigorosamente spedite all'estero e nessuno potrà mai affermare il contrario - afferma sicuro il rappresentante legale di Italservice Dieter Kicherer - La società tedesca per la quale ci occupiamo degli approvvigionamenti dai produttori

della Piana di Albenga non esercita alcuna attività in Italia e mai ci chiederebbe quindi di consegnare alcunché sul territorio nazionale, e la documentazione è perfettamente in regola per dimostrarlo».

Come mai, allora ci si trova in questa situazione?

«Purtroppo, l'assenza di una precisa disposizione di legge in materia ha reso in qualche modo possibili simili contestazioni, benché nessuno abbia mai provato che anche una sola pianta, in anni di attività, sia stata consegnata in Italia. Ci rendiamo conto che la questione deve seguire il proprio iter, ma ci auguriamo che si ponga fine al più presto a questa vicenda, alle forti preoccupazioni che essa genera, non solo nel nostro interesse, ma nell'interesse delle

ditte con le quali operiamo e di tutti i lavoratori impegnati in queste attività».

Ma la caduta delle frontiere europee non avrebbe dovuto semplificare (anche dal punto di vista fiscale) la circolazione delle merci da un paese all'altro?

«Il paradosso è proprio che sono le transazioni con i Paesi comunitari che possono subire simili ostacoli, quando una delle finalità dell'Unione Europea è quella di agevolare il commercio tra gli stati aderenti. Infatti, per assurdo, nessuna problematica si crea con la merce inviata in Stati esteri non comunitari, per la quale sono ancora in vigore le vecchie procedure doganali. Non è quindi escluso, nel caso in cui persistano le difficoltà, che ci si debba rivolgere, nell'interesse di tutti i soggetti coinvolti, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRODOTTI?
TUTTI ALL'ESTERO

Tutte le piante che ci vengono consegnate dagli operatori locali sono rigorosamente spedite all'estero

DIETER KICHERER
responsabile Italservice

IL PRIMO INCONTRO

SUBITO SUL TAVOLO "VERDE" FERROVIA E BONIFICA DELLA PIANA

ALBENGA. Spostamento della ferrovia, acquedotto irriguo, bonifica idraulica della piana albanense e partecipazione della città di Albenga all'Istituto regionale per la floricoltura. Si è parlato soprattutto di questo al primo incontro del tavolo verde, cioè la sede in cui l'amministrazione comunale si confronta con i rappresentanti del mondo agricolo. Un tavolo questa volta allargato rispetto al passato, che oltre a quella delle organizzazioni di categoria del settore agricolo (Cia, Coldiretti e Confagricoltura), ha visto la partecipazione di Camera di Commercio, Acea e Floras, cioè degli esportatori e in sostanza di tutta la filiera.

«Un buon inizio per quel che riguarda i rapporti tra le organizzazioni e l'amministrazione» hanno commentato i presidenti di Cia,



Il tavolo "verde" riunito

Coldiretti e Confagricoltura, che tra l'altro hanno chiesto al Comune sostegno anche nella vicenda delle accise sul gasolio. «Forse ci si aspettava da parte nostra un approccio più lento e formale - afferma l'assessore all'agricoltura Carlo Parodi -, mentre ci siamo subito calati negli aspetti sostanziali delle questioni, credo per-

ché parliamo tutti la stessa lingua. Un ottimo inizio, buon viatico per il futuro. Ora c'è tanto da lavorare, con scadenze molto ravvicinate, per ottenere i finanziamenti su opere di primario interesse quali l'acquedotto irriguo, la bonifica idraulica della piana ed altre questioni che da tempo esigono risposte. Il ruolo che l'assessorato intende svolgere non sarà limitato all'attività amministrativa, peraltro importante, ma dovrà allargarsi ad un'azione politico-istituzionale. Penso alle problematiche legate all'accisa sul gasolio agricolo e all'abolizione delle agevolazioni sui contributi ai lavoratori agricoli che rappresentano ulteriori pesi, in una congiuntura economica già di per sé piuttosto difficile. Di questo ci faremo portavoce presso il governo».

L. REB.

ALBENGA

Scappò dopo l'incidente, identificato

UNA DECINA di giorni in sella a un ciclomotore aveva investito un pedone in via Vecchia di Peagna, poi si era dato alla fuga. La polizia municipale ha identificato l'uomo: K. T., ventiquattrenne marocchino clandestino e senza fissa dimora. Nei suoi confronti è scattata la denuncia per omissione di soccorso e fuga con il sequestro amministrativo del ciclomotore in quanto risultato privo di copertura assicurativa.

TOVO

Malore mentre guida, in bilico sulla scarpata

SI È SENTITO male e non è più riuscito a controllare la sua Peugeot. Ma alla fine è riuscito a frenare prima di precipitare in un burrone. È successo ieri intorno alle 10,30 in via Crescia a Tovo San Giacomo. L'auto è rimasta pericolosamente in bilico sul ciglio della strada con le ruote anteriore e posteriore lato conducente nel vuoto. Sul posto i vigili del fuoco di Finale. Per fortuna l'automobilista non è rimasto ferito.

ALBENGA

Pedone investito da un'auto

UN UOMO di 49 anni è stato investito ieri pomeriggio alle 15 da un'auto in via Dalmazia ad Albenga. Il pedone, che ha riportato diverse lesioni, è stato accompagnato in codice giallo (quello di media gravità) al pronto soccorso del Santa Corona di Pietra Ligure da un'ambulanza della Croce Bianca di Albenga. Sul posto anche l'automedica del 118. Sulla dinamica dell'incidente sono ancora in corso accertamenti.

GREEN ZONE

SOFT AIR - ACCESSORI

ABBIGLIAMENTO

TATTICO E TEMPO LIBERO

VIA XX SETTEMBRE 123 R - SAVONA

E-mail: green_zone@libero.it

INAUGURAZIONE SABATO 12 GIUGNO - ORE 17,00 CON RICCO BUFFET